

TI_GERICHTE 32.2007.230 vom 3. März 2008

TI Tribunale d'appello, 2008-03-03, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_32.2007.230

FR: TI_GERICHTE 32.2007.230 du 3 mars 2008

IT: TI_GERICHTE 32.2007.230 del 3 marzo 2008

Regeste

Notifica di decisione amministrativa. Assicurato rappresentato

Erwägungen

E. 3

OG in vigore sino al 31 dicembre 2007 e art. 49 LTF; DTF 111 V 150; RCC 1991 p. 393). La notifica irregolare di una decisione – ad eccezione dell'assenza totale di notifica (Rhinow/Koller/Kiss, öffentliches Prozessrecht und Justizverfassungsrecht des Bundes, 1996, n. 380s; DTF 129 I 364, 122 I 97) – non comporta in sé la nullità della stessa con la conseguenza che il termine per impugnarla non inizia a decorrere (DTF 122 V 194, 122 I 97, 111 V 150 ; STFA 6 maggio 2003 nella causa R. [I 565/2002], 13 febbraio 2001 nella causa E. [C 168/00]). La nullità di una decisione amministrativa può segnatamente essere ammessa solo eccezionalmente; una decisione può in particolare essere dichiarata nulla solo se il difetto è specialmente grave ed evidente (come nel caso di assenza totale di notifica) o perlomeno facilmente individuabile e, inoltre, se l'annullamento non ha per conseguenza di mettere seriamente in pericolo la sicurezza del diritto (DTF 1 22 I 97, 117 Ia 202, 114 V 327, 104 Ia 176); la notifica di una decisione ad un rappresentante non più munito del potere di rappresentanza è da considerarsi difettosa, tranne nel caso in cui l'autorità non poteva sapere della revoca del mandato (AGVE 1988 p. 405; LVGE 1982 II N. 34); dal suddetto principio secondo cui la notifica irregolare o difettosa di una decisione non deve provocare pregiudizi per l'interessato deriva (non la nullità ma) che la protezione voluta è sufficientemente garantita quando la notifica irregolare raggiunge il suo scopo e produce i suoi effetti malgrado l'irregolarità (DTF 1 22 I 97, 98 V 278; RAMI 1997 p. 445; Rhinow/Koller/Kiss, op. cit., n. 381 con riferimenti; RCC 1989 p. 192). Bisogna nelle circostanze concrete esaminare se a seguito dell'irregolarità della notifica la parte interessata ha subito un pregiudizio; a tale scopo occorre tenere conto dei principi della buona fede che impongono un limite al ricorso del vizio di forma (DTF 121 I 99, 111 V 150; STFA 7 settembre 2006 nella causa S. [I 587/06]). Ad eccezione del caso di assenza di notifica che, come accennato, comporta la nullità della decisione, la sanzione legata ad un vizio di notifica consiste quindi nel fatto che all'interessato la comunicazione difettosa non deve cagionare pregiudizi, la notifica producendo i suoi effetti solo al momento in cui il destinatario ne viene a conoscenza (VPB 1978 Nr. 96; Häfelin /Müller/Uhlmann , Allgemeines Verwaltungsrecht, 2006, p. 353). Sintanto che non è notificata, una decisione non è nulla ma è inopponibile a colui che avrebbe dovuto esserne il destinatario (STFA 27 gennaio 2004 nella causa T. [C 44/03]), il vizio di notifica di una decisione non influendo quindi sulla sua validità né sulla sua esistenza (Moor , Droit administratif, vol. II, 2002, p. 313); il pregiudizio che, come in casu, la parte interessata non deve subire dall'irregolarità della notifica è quello di non essere limitato o impossibilitato nella sua facoltà di impugnare

la decisione (DTF 106 V 97; Rhinow/Krähenmann, Verwaltungsrechtsprechung, Ergänzungsband, 1990, n. 64 cifra IV p. 283 con riferimenti; Kieser, op. cit., ad art. 49 n. 25; ZBl 2004 p. 540); una notifica, come detto, malgrado la sua irregolarità, produce i suoi effetti se raggiunge il suo scopo, ritenuto che il termine di ricorso inizia a decorrere dal momento in cui il destinatario ha preso conoscenza di tutti gli elementi necessari alla difesa dei suoi diritti; da tale momento egli si trova segnatamente nella medesima posizione di quella di un destinatario cui la decisione è stata regolarmente notificata (DTF 122 I 97, 110 V 149, 107 Ib 175, 102 Ib 94s; STFA 17 luglio 2007 nella causa F. [I 982/06], 14 giugno 2004 nella causa T. [I 398/03], 14 novembre 2007 nella causa B. [I 357/06]; STF 3 dicembre 2002 nella causa A. [1P.440/2002]; SJ 2000 p. 121; Häfelin/Müller/Uhlmann, op. cit., p. 353). In tal senso gli effetti di una decisione viziata da irregolare notifica vengono semplicemente differiti (Rhinow/Krähenmann, op. cit., n. 84 cifra VI p. 285 e ivi giurisprudenza; ZBl 1984 p. 426; STFA 14 giugno 2004 nella causa T. [I 398/03]); nella fattispecie, come d'altronde riconosciuto dall'amministrazione nella risposta di causa, la notifica della decisione 1. giugno 2007 al _____ – non più abilitato, a seguito della comunicazione di cui al doc. AI 21, a rappresentare RI 1 con effetto dal 17 aprile 2007 – è irregolare. Tuttavia, al più tardi il 30 giugno 2007, data del ricorso, l'attuale rappresentante è entrato in possesso e quindi ha preso conoscenza della decisione nella sua originale e completa versione (cfr. decisione allegata al ricorso sub. doc. A). Il termine di ricorso ha quindi iniziato a decorrere il giorno successivo alla ricezione della decisione da parte di _____ (art. 60 in relazione a art. 38 cpv. 1 LPG; errato quindi l'assunto dell'amministrazione secondo cui il termine di ricorso ha iniziato a decorrere dopo ricezione, il 4 giugno 2007, della decisione da parte del precedente rappresentante; pure errato, con riferimento alle summenzionate disposizioni legali, il computo dei termini operato dall'Ufficio AI che ritiene il termine per ricorrere essere scaduto il

E. 5

luglio 2007). I diritti dell'assicurata di impugnare il contenuto della decisione 1. giugno 2007, che ha prodotto i suoi effetti al più tardi il 30 giugno 2007, sono stati salvaguardati, il difetto di notifica essendo stato sanato e la notifica avendo raggiunto il suo scopo e prodotto i suoi effetti dal momento in cui RA 1 ne è venuto a conoscenza – ciò che esclude sia l'an-nullamento della decisione per vizio di intimazione (in argomento cfr. Kölz/Bosshart/Röhl, Kommentar zum Verwaltungsrechtspflege des Kantons Zürich, 1999, p. 209; cfr. anche Donzallaz, La notification en droit interne suisse, 2002, p. 566, n. 1200, il quale evidenzia come in base alla giurisprudenza federale [c.d. funzionale], quando malgrado l'irregolarità la notifica raggiunge il suo scopo e quindi l'atto giunge al suo destinatario, questi non è legittimato a dolersi del vizio di trasmissione), sia la necessità di una nuova notifica (DTF 112 III 81; in argomento cfr. anche STFA 6 maggio 2003 nella causa R. [I 565/02]; Donzallaz, op. cit., p. 566, n. 1201); l'eventuale pregiudizio che l'assicurata può o potrà in casu subire – e che interessa però il rapporto di mandato in essere tra essa e il consulente RA 1 – è semmai imputabile all'agire di quest'ultimo, il quale ha omesso di impugnare il contenuto materiale della decisione 1. giugno 2007 (egli ha d'altronde espressamente dichiarato nel gravame di contestare unicamente il vizio di notifica), ritenuto che in virtù del principio di censura non compete all'autorità di ricorso esaminare questioni non sollevate e non fatte oggetto di contestazione (RCC 1986 pp. 317s; DTF 110 V 53); stante quanto sopra il gravame deve essere respinto; secondo l'art. 69 cpv. 1bis LAI, in vigore dal 1° luglio 2006, la procedura di ricorso in caso di controversie relative all'assegnazione o al rifiuto di prestazioni AI dinanzi al Tribunale cantonale delle

assicurazioni è soggetta a spese. L'entità delle spese è determinata fra 200.-- e 1'000.-- franchi in funzione delle spese di procedura e senza riguardo al valore litigioso. Visto l'esito della vertenza, le spese per complessivi fr. 200.-- sono poste a carico della ricorrente.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.